

SCHEDA MISURA

DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA

8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.

Descrizione unica per tutte le misure

8.2 Descrizione della misura

8.2.0 Codice e Titolo della misura

(In base alla codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione - parte 4)

6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

8.2.1 Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013; Art. 19

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

Il progressivo invecchiamento della forza lavoro in agricoltura rende necessario rivolgere una particolare attenzione al ricambio generazionale per garantire il futuro della professione agricola. I giovani agricoltori, se messi opportunamente in condizione, possono apportare al settore agricolo nuova linfa in termini di capacità imprenditoriale ed energia professionale. Pertanto l'insediamento di un elevato numero di giovani nell'attività agricola risulta strategico al fine di sviluppare una maggiore adattabilità ai cambiamenti del settore, di aumentare la produttività del lavoro e di pervenire ad un miglioramento della competitività delle imprese.

Mediante l'attivazione della misura di sostegno all'insediamento si punta a incentivare la fase di avvio della nuova impresa gestita dal giovane agricoltore e permetterne l'assestamento strutturale iniziale con gli obiettivi di favorire la permanenza dei giovani nelle aree rurali e incrementare il numero di imprese condotte da giovani imprenditori. L'inserimento di giovani agricoltori nell'attività agricola contribuisce in modo rilevante allo sviluppo delle imprese agricole in quanto sono proprio i giovani a essere maggiormente permeabili all'innovazione e ai processi formativi.

La diversificazione della normale attività agricola verso attività extra agricole può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali.

Ai fini della valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola, risulta strategico lo sviluppo di una serie di attività connesse, correlate con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive, di servizio ambientale ed energetiche, sia per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza e la portata di questo nuovo ruolo di fornitore di servizi alla collettività.

Allo scopo di stimolare la diversificazione dell'attività agricola sul territorio, dando concretezza alle recenti previsioni delle normative regionali, viene attivata la sottomisura a sostegno degli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole (per l'intero territorio regionale).

La misura risponde complessivamente ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi di contesto:

03 Favorire l'ingresso dei giovani e il ricambio generazionale con assunzione di responsabilità imprenditoriale.

04 Miglioramento e razionalizzazione della governante del sistema agricolo-rurale e dei sistemi locali.

06 Miglioramento della redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

07 Aumento dell'integrazione territoriale delle imprese agricole, forestali e agroalimentari.

22 Sostituzione dei combustibili fossili e sottrazione di gas ad effetto serra dall'atmosfera.

25 Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata e integrata.

26 Stimolare la diversificazione dell'economia rurale

27 Animazione dei territori e delle reti locali per la valorizzazione e diffusione di esperienze.

La misura contribuisce alle seguenti Focus area del FEASR:

2b "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"

5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie prime non alimentari ai fini della bioeconomia"

6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione".

La misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del FEASR:

- innovazione
- ambiente
- mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

La misura si compone di 2 sottomisure e relativi interventi:

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori":

- 6.1.1 "Aiuto all'insediamento di giovani agricoltori"

Sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione di e nello sviluppo di attività extra agricole"

- 6.4.1 "Investimenti nella creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole"
- 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali"

Di seguito sono riportate le focus area interessate dagli interventi attivati tramite ciascuna sottomisura.

Sottomisura 6.1:

L'intervento 6.1.1 è programmato per la FA 2b

Sottomisura 6.4:

L'intervento 6.4.1 è programmato per la FA 5c e 6A

L'intervento 6.4.2 è programmato per la FA 6a.

SOTTOMISURA 6.1

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

6.1 Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Titolo o riferimento dell'intervento**6.1.1 Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori****Descrizione dell'intervento**

Con tale intervento, il PSR intende promuovere il ricambio generazionale favorendo l'insediamento di giovani agricoltori con ruolo imprenditoriale mediante la corresponsione di un premio e incentivando, attraverso l'erogazione di risorse finanziarie, la costituzione e lo sviluppo di imprese competitive, rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale. Al fine di perseguire tali obiettivi è prevista l'attivazione di pacchetti aziendali integrati costituiti da diverse misure del Programma coordinate tra loro da un business plan aziendale. Oltre alla sottomisura dell'insediamento, sono attivabili nei pacchetti aziendali, misure-sottomisure relative alla formazione del capitale umano, alla consulenza tecnica, alla diversificazione delle attività aziendali e al miglioramento dell'impatto ambientale dell'agricoltura.

Tipologia di sostegno

Premio per il finanziamento delle spese sostenute dal giovane agricoltore per l'insediamento. Può essere erogato in :

- conto capitale;
- conto interessi;
- mediante una combinazione dei due.

Nell'ambito dei pacchetti integrati di misure, sarà contemplato il sostegno previsto dalle varie misure-sottomisure attivate.

Collegamento ad altre norme

- L.R. n. 40 del 12 dicembre 2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura" art. 57 e 58 - Fondo di rotazione per il Settore primario.
- Regolamento Ue n. 1308 /2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli Viene definita nel cap. 14 la demarcazione tra gli investimenti ammissibili ai sensi dell'OCM e del PSR al fine di evitare doppi finanziamenti
- D.Lgs 185/2000 Titolo I Capo III e s.m.i. Trattasi di un regime di aiuti gestito da ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo e agroalimentare) che prevede incentivi per promuovere la nuova imprenditorialità in agricoltura.

Beneficiari

Giovani agricoltori, come definiti dall'art. 2 par. 1 lett. n) del Reg. UE 1305/2013, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e presentano i necessari requisiti soggettivi ed oggettivi, fermo restando gli ulteriori vincoli previsti.

Requisiti soggettivi:

- età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda;
- aver frequentato la scuola dell'obbligo;
- possedere conoscenze e competenze professionali adeguate;

Requisiti oggettivi:

- iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario;
- impegno a condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di adozione della singola decisione di concedere il sostegno;
- presentazione di un "Piano aziendale".

Spese ammissibili

Spese sostenute per:

- insediamento quali per esempio le spese notarili e le consulenze,
- investimenti collegati all'insediamento e non rendicontati nell'ambito della misura investimenti.

Sono escluse le spese di esercizio per la normale attività.

Nell'ambito dei pacchetti integrati di misure sono riconosciute le spese sostenute ai sensi delle misure-sottomisure attivate.

Condizioni di ammissibilità

L'erogazione del premio è subordinata a:

- realizzazione del piano aziendale che coordina le diverse misure attivate nell'ambito del progetto integrato;

- assunzione di responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola in Veneto, in qualità di:

- a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
- b) socio e amministratore di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;
- c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola.

Non sono ammissibili:

- la costituzione della nuova impresa da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare
- il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi;
- l'erogazione di più di un premio di insediamento per azienda

L'insediamento deve avvenire sulla base di un "Piano aziendale" la cui attuazione deve iniziare entro nove mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- 1) Significatività degli investimenti proposti nell'ambito della misura investimenti
- 2) Elementi qualificanti le azioni di formazione
- 3) Titolo di studio del giovane imprenditore
- 4) Esperienza professionale come coadiuvante
- 5) Dislocazione geografica
- 6) Svantaggi orografici e altitudinali

Con riferimento alle esigenze territoriali, è attribuita priorità alle Zone Montane

Importi e aliquote di sostegno

L'importo del premio di insediamento è così modulato :

Premio all'insediamento	Euro
Minimo	20.000
Massimo	70.000

Il premio all'insediamento viene erogato in due tranches:

- La prima, pari al 70% dell'importo, dopo la singola decisione di concedere il sostegno previa costituzione di polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'anticipo.;
 - La seconda viene erogata a saldo dopo l'effettuazione degli interventi previsti dal piano aziendale.
- L'aiuto relativo alle altre misure/sottomisure attivate nel pacchetto viene erogato secondo le modalità previste nelle specifiche schede di misura/sottomisura.

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura

6.4 Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole

Titolo o riferimento dell'intervento

6.4.1 Investimenti nella creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi e non compresi nell'allegato 1 in prodotti non allegato 1;
- di servizio ambientale stimolando l'attuazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola;
- energetiche per la sola produzione, al fine della vendita, di energia derivante da fonti rinnovabili impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

Tali attività saranno finalizzate ad ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di creazione di occasioni di sviluppo sociale, in particolare delle zone rurali marginali.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

In considerazione del fatto che la richiesta di servizi da parte del territorio è comune a tutte le aree della regione, si prevede di attivare tale intervento per l'intero territorio regionale.

L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure coerenti con la finalità di incremento della diversificazione delle attività delle aziende agricole.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamento ad altre norme

- Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".
- Disposizioni inerenti l'articolo 2135 del Codice civile "imprenditore agricolo".
- Legge regionale n. 14 del 28 giugno 2013 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".
- Legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificata dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013.
- Rispetto delle norme di cui al D.Lgs n. 387/2003; D MiSE del 10/09/2010, D.Lgs n. 28/2011, nonché dei provvedimenti amministrativi che regolamentano l'erogazione degli incentivi al funzionamento degli impianti che producono energia elettrica approvati con D. MiSE 6 luglio 2012 .

Beneficiari

- a- Agricoltori
- b- Coadiuvanti familiari

Agricoltori: imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, funzionali alla diversificazione in attività extra-agricole, riguardano le seguenti tipologie:

Investimenti materiali:

- Interventi edilizi o di miglioramento dei beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
- Spese generali.

Investimenti immateriali:

- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Condizioni di ammissibilità

- Gli investimenti finanziati con il presente intervento non devono comportare la creazione di attività agricola o essere a supporto di una attività il cui prodotto finale risulta essere elencato nell'allegato 1 del trattato.
- Le attività attuate nell'ambito del presente intervento sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
- Le attività extra agricole devono essere svolte all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa ad esclusione per le attività svolte con funzione di servizi ambientali.

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- Coerenza e complementarità con eventuali altre forme di finanziamento del POR.

Solamente per le funzioni energetiche:

- imprenditori agricoli la cui attività sia classificabile, sulla base delle vigenti disposizioni, ad indirizzo zootecnico.
- Produzione di energia da fonti rinnovabili impiegando prevalentemente reflui zootecnici non rientranti nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Biomassa classificabile come rifiuto);
- Interventi che prevedono un rendimento, espresso in termini di MWh/annuo, maggiore al 75% di quello risultante dalla scheda tecnica dell'impianto.
- I contributi erogati per la produzione di energia dovranno rispettare le norme che regolano la cumulabilità con l'incentivazione al funzionamento dei medesimi impianti erogati a livello statale (D. Lgs. n. 28/2011).

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Le domande di aiuto sono presentate e selezionate attraverso appositi bandi, sulla base dei criteri di selezione definiti dai bandi medesimi, in relazione ai seguenti principi generali :

- caratteristiche e approcci territoriali ove vengono proposti gli interventi (reti/cooperazioni) valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, periurbane, aree protette, rete natura 2000;
- propensione all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;
- presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità regolamentati;
- tipologia soggetto richiedente, con priorità a giovani agricoltori.

Importi e aliquote di sostegno

Sono previsti i seguenti livelli di aiuto:

Zone montane:

- Interventi edilizi o di miglioramenti dei beni immobili 50% della spesa ammessa.
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, investimenti immateriali 45% della spesa ammessa
- Spese generali

Pianura:

- Interventi edilizi o di miglioramenti dei beni immobili 40% della spesa ammessa.
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, investimenti immateriali 35% della spesa ammessa.
- Spese generali.

Le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 10% nel caso di approcci collettivi attivati tramite la misura 16 .

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis".

Ulteriori informazioni specifiche

Informazioni specifiche richieste di cui alla sezione 8(2) (f) dell'Allegato I del regolamento di esecuzione

I settori inerenti la diversificazione dell'attività aziendale finanziabili sono: Sociale, Turistico, produttivo di servizi ambientali ed Energetico.

Per il sostegno alle funzioni energetiche: secondo quanto contenuto nella bozza di Regolamento delegato (UE) n. .../.. della Commissione del 11.3.2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie all'articolo 13 lettera e) si richiede che "gli Stati membri devono fissare le soglie per le proporzioni minime dei cereali ed altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose adoperate nella produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, per diversi tipi di impianti. Il sostegno a progetti bioenergetici si deve limitare a prodotti bioenergetici rispondenti ai criteri di sostenibilità stabiliti nella normativa dell'Unione europea, incluso l'articolo 17, paragrafi 2 - 6, della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. In quel contesto, occorre includere una valutazione generale nella valutazione ambientale strategica del programma di sviluppo rurale".

Titolo o riferimento dell'intervento

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali

Descrizione dell'intervento

Il presente intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività di cui si promuove lo sviluppo, con tale intervento, saranno finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- produttive: nell'ambito dei quattro ambiti individuati dal documento strategico della specializzazione regionale intelligente (Smart Specialisation), indirizzate alla valorizzazione dei prodotti di provenienza agricola e forestale;
- turistiche : indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi per l'agricoltura la selvicoltura e per la popolazione rurale.

L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure coerenti con la finalità di vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale.

Tipologia di sostegno

Contributo in conto capitale

Collegamento ad altre norme

- Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".
- Legge regionale n. 14 del 28 giugno 2013 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".
- Legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificata dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013.

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- Decreto legislativo del 23 maggio 2011 n. 79 "Codice del turismo".
- Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo Veneto".
- Legge regionale n.6 del 07 febbraio 2014 "disposizioni per la qualificazione delle imprese che svolgono attività agromeccanica".

Beneficiari

- a- Microimprese e piccole imprese
- b- Persone fisiche

Microimprese e piccole imprese ai sensi della raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, funzionali alla creazione e sviluppo dell'attività extra-agricole, riguardano le seguenti tipologie:

Investimenti materiali:

- Interventi edilizi o di miglioramento dei beni immobili.
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.
- Spese generali.

Investimenti immateriali:

- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un apposito Progetto, secondo gli schemi stabiliti dal bando.
- L'intervento non deve comportare la creazione di attività agricola o essere a supporto di una attività il cui prodotto finale risulta essere elencato nell'allegato 1 del trattato.
- L'investimento sostenuto dalle imprese agro meccaniche deve essere utilizzato principalmente per la fornitura di tali servizi.
- Le micro imprese e piccole imprese non agricole devono avere sede dell'investimento e sede dell'unità tecnico economica ed essere operative in area rurale
- L'intervento viene attuato nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo, nelle relative aree Leader selezionate.
- Coerenza e complementarità con eventuali altre forme di finanziamento del POR.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Le domande di aiuto sono presentate e selezionate attraverso appositi bandi, sulla base dei criteri di selezione definiti dai bandi medesimi, in relazione ai seguenti principi generali :

- caratteristiche e approcci territoriali ove vengono proposti gli interventi (reti/cooperazioni) valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, aree protette, rete natura 2000;
- maggiore propensione all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;
- maggiore attitudine dei giovani a innovare.

Importi e aliquote di sostegno

Sono previsti i seguenti livelli di aiuto:

- | | |
|---|-------------------------|
| - Interventi edilizi o di miglioramenti dei beni immobili | 40% della spesa ammessa |
| - acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, investimenti immateriali | 35% della spesa ammessa |
| - Spese generali. | |

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis".

8.2.4 Verificabilità e controllabilità della misura**8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure**

Vedi schede di autovalutazione

8.2.4.2 Azioni di mitigazione

Vedi schede di autovalutazione

8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura

Vedi schede di autovalutazione

8.2.5 Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto (quando necessario)